

La battaglia di Lepanto rapisce tutti e aiuta l'ambiente

Grande successo di pubblico per la rievocazione storica nel centro di Sermoneta

IL BILANCIO

La Rievocazione storica della Battaglia di Lepanto colpisce nel segno e cancella da Sermoneta ogni traccia di modernità, i segni del tempo, i punti di appoggio del presente, che non ha dimenticato quei giorni di gloria.

Nella seconda domenica di ottobre, erano oltre diecimila i visitatori accorsi per la longeva manifestazione lepina, che si ripete da

ben cinquecento anni calamitando fasce di pubblico dall'intera regione (e non solo). Il rientro del Duca Onorato IV Caetani in paese per riabbracciare la moglie Agnesina Colonna, il popolo in festa dopo la vittoria della flotta di Sermoneta nelle acque di Lepanto contro i turchi nel 1571. Una storia che i sermonetani hanno imparato a conoscere a menadito, e che un numero sempre in crescita di figuranti ha riportato alla luce attraversando, anche quest'anno, le vie del paese, mostrando agli spettatori gli antichi mestieri; hanno preso le mosse da Palazzo Caetani per raggiungere il Belvedere e proseguire poi verso la Cattedrale

per il ringraziamento alla Madonna della Vittoria, fino all'ingresso del borgo, dove i Trombonieri di Cava de' Tirreni hanno simulato l'attacco alle mura di Sermoneta. Altre due celebrazioni hanno rapito l'attenzione dei presenti, incassando un successo formidabile: lo spettacolo pomeridiano degli Sbandieratori delle Contrade

I figuranti hanno ricordato il glorioso rientro in paese di Onorato IV Caetani dopo il conflitto navale contro la flotta turca



Un momento della manifestazione

di Cori e della fanfara antica di Paliano, e l'atteso palio equestre nel campo sportivo, che ha visto trionfare i cavalieri di Torrenuova.

La kermesse è stata organizzata dall'associazione Festeggiamenti Centro Storico, con il contributo del Comune e la collaborazione della Pro Loco. La buona riuscita degli eventi in programma fa il paio con la lodevole etichetta "plastic free", titolo con cui rientra nel piano di iniziative cofinanziate dalla Regione Lazio nell'ambito de "La Regione delle meraviglie". Efficiente anche il servizio di bus che ha garantito l'accesso al centro storico a tutti i turisti. ●

Festival del Circo, alla fine arriva Togni

Latina Poche ore all'inizio della XIX edizione. Il maestro: «Per la mia famiglia è un onore»

DA GIOVEDÌ

Si contano circa quarantotto ore da qui al grande inizio della 19esima edizione del "Festival Internazionale del Circo d'Italia - Città di Latina", che dal 18 al 22 ottobre tornerà a fabbricare magie all'interno dello Chapiteau nell'area mercato di via Rossetti.

A pochi giorni dal debutto, il presidente Fabio Montico cala tutte le carte di quest'ultimo capitolo, pronto non solo a rinnovare l'appuntamento con il grande circo nel capoluogo pontino, ma anche a celebrare il 250esimo anniversario della nascita del circo moderno in Italia.

E per la prima volta chiama al microfono il guru dei domatori, ospite speciale del Festival, il maestro Flavio Togni. «La famiglia Togni fa parte del mondo circense dal lontano 1878 - ha raccontato ieri, durante la presentazione al pubblico della kermesse - Si potrebbe dire che abbia vissuto tutte le diverse epoche dell'ultimo secolo. Oggi due generazioni di questo ceppo si confrontano in una delle rassegne del settore più importanti al mondo; sebbene pochi si rendano conto di quanto prestigioso sia il Festival del Circo d'Italia, noi siamo profondamente orgogliosi di parteciparvi».

Flavio Togni si presenterà con otto stalloni purosangue arabi in libertà, per un numero di cavalleria ricco di evoluzioni; i discendenti Bruno, Enis, Claudio e Ilaria Togni, con l'alta scuola di equitazione, porteranno in scena un quadro inedito estratto dallo spettacolo

Il celebre artista Flavio Togni è il presidente del Festival Internazionale del Circo d'Italia Fabio Montico. In basso a sinistra un numero di "Equilibrio su Hoverboard" e al centro Oleg Spigin



raccontando "White", diretto da Antonio Giarola; Bruno Togni sarà protagonista anche di un numero con i grandi felini.

Lagiuira

A giudicare le performance in programma - divise in due spettacoli A e B, autonomi, diversi ed egualmente unici - saranno i migliori esperti nel panorama circense mondiale, affiancati anche quest'anno da una compagine di giornalisti e personalità del mondo dello spettacolo che domenica 21 ottobre assisterà ad entrambi gli

Quattro giorni di spettacoli inediti e non Tra clown e trapezisti spunta fuori Hoverboard

show. Questi i membri della giuria tecnica: Istvan Kristof, presidente di giuria (Festival Internazionale del Circo di Budapest); Mirella Iuliano, segretario di giuria (Associazione Giulio Montico); Urs Pilz e Alain Frere (Festival Internazionale del Circo di Monte Carlo); Nikolay Kobzov (Unione Circhi Kobzov); Boris Fedotov (Festival Internazionale Giovanile del Circo di Mosca); Peter Dubinsky (Firebird Productions Inc); Gia Eradze (Royal Circus of Gia Eradze); Tatiana Zapashnaya (Circo di Stato di Mosca "Bolshoi"); Min Ruan (Chimelong Circus); Pavel Kotov (Cirque du Soleil); Elisa Van Der Meijden (Stardust International Circus B.V.) e Ugo De Rocchi (Gruppo De Rocchi Entertainment).

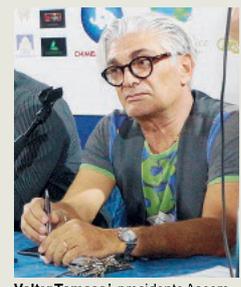
A loro Ponere di vagliare la proposta scenica di maestranze provenienti da Francia, Stati Uniti, Cuba, Cina, Germania, Russia, Kazakistan, Ucraina, Romania, Ungheria, Gran Bretagna e naturalmente Italia, che spazieranno da classici del circo, quali il trapezio, la giocoleria e la clowneria agli strumenti della tecnologia più avanzata, tra ologrammi, hoverboard, aerei radiocomandati. ●

Si comincia con la parata Festa di colori a regola d'arte

L'APPUNTAMENTO

Ad inaugurare i festeggiamenti sarà la consueta "Grande Parata" nel centro di Latina, giovedì alle 18, con bande musicali, majorettes, sbandieratori e artisti internazionali. In prima fila anche quest'anno l'Ascom Confcommercio Lazio Sud di Latina, che con Valter Tomassi al timone ha fortemente sostenuto l'apertura nella Ztl, spalleggiata dall'Assessore alle Attività produttive Giulia Capri. «A questa manifestazione auguriamo lunga vita - ha detto Tomassi - perché non fa altro che portare nuove personalità, turismo, celebri firme del mondo circense nella nostra città. Ed è un'occasione che ci rende felici di essere presenti».

Tra le numerose iniziative collaterali (il programma per intero è disponibile sul sito web del Festival) spicca la Messa Internazionale di domenica, ore 11.30, celebrata in più lingue nello Chapiteau con la comunità salesiana della città e Padre Bernard. ●



Valter Tomassi, presidente Ascom



In giuria i migliori professionisti del mondo circense da Urs Pilz a Gia Eradze

